

Il punto

**I "buoni lavoro"
il referendum
e l'ipotesi decreto**

PAOLO BARONI

Il referendum sui quesiti Cgil (voucher e appalti) potrebbe tenersi il 23 aprile e per questo il sindacato guidato da Susanna Camusso progetta già una grande manifestazione a Roma per l'8 aprile. Al più tardi si potrebbe votare il 14 maggio. Altre date libere, dovendo fare lo slalom tra la Pasqua e le primarie Pd, non ce ne sono. Né si può votare troppo a ridosso delle amministrative dell'11 giugno. Tempi molto stretti, dunque. Soprattutto per il governo che d'intesa col Parlamento vuol mettere a punto una riforma in grado di evitare un bis del 4 dicembre. Come? Riportando alle origini l'utilizzo dei voucher. Come hanno spiegato ieri il ministro del Lavoro Poletti ed il presidente della Commissione lavoro della Camera **Damiano** il loro utilizzo verrà limitato alle sole famiglie ed ai piccoli lavoretti. Con un'unica deroga: la vendemmia, ma solo per impiegare pensionati e studenti. Escluse invece le imprese. Alla Camera il testo che unifica i vari progetti di legge è quasi pronto e oggi sarà al centro di un incontro informale a palazzo Chigi. Molto probabile venga poi trasformato in decreto. Per blindare il provvedimento ed andare spediti in Parlamento nella speranza di fare in tempo a bloccare il referendum.

